

*tenentem datis clavibus Canevæ, aliarumque domorum supradicti Monasterii Ministris & fidelibus Opizonis Episcopi, sentenziò finalmente ut Episcopus Laudensis omnimodam possessionem, & integram evitionem deinceps habeat, sicut Imperatores habuerunt.*

DA i Manoscritti di Pellegrino Prisciano copiai e diedi al Pubblico in comprovazione di quanto finora s'è detto del gius conservato a' Vescovi, una Costituzione del 1110. nella quale Landolfo Vescovo di Ferrara decretò, *ut in quacumque Ecclesia vel Monasterio nostræ Civitatis ad defuncti corpus fuisset, si Episcopus esset, quod ipse Majorem Missam celebrare debebat. Si vero non adesset, Canonorum majoris Ecclesiæ foret Missa, & Officium. Si autem neque Episcopus, neque Canonici afforent, Missæ Majoris ministerium le Chiese e i Monisterj sibi sument ad celebrandum.* Noi sappiamo, che dalla santa Sede arricchito fu di Privilegj insigni il Monistero celebre di Nonantola sul Modenese. Nulladimeno nella Bolla di Papa Eugenio III. scritta a Teobaldo Vescovo di Verona nel 1145. stampata nel Tomo V. dell' Italia sacra, confermato fu a Teobaldo *Jus Parochiale in Plebem de Nogario, sicut per concordiam inter te e Nonantulanum Abbatem, præsentia nostra factum determinante, statutum est.* Ma per non dissimular cosa alcuna, dirò anche, che nel Secolo medesimo agitata fu la controversia su la Chiesa Parrocchial di Cicognara fra *Obernum Cremonensem Episcopum & Richildam Abbatissam Monasterii sanctæ Julię in Brescia, coram Alberico Episcopo Regensi,* cui ne avea la Sede Apostolica delegato il conoscimento. Aggiudicò colla sentenza sua il Prelato Reggiano la Chiesa suddetta al Vescovo Cremonese. Ciò nonostante giudicò altramente la Curia Romana sul motivo che il Monistero di Santa Giulia era munito di Privilegio della Sede Apostolica. Merita d'essere letta la Bolla originale che io ho prodotta, ricavata dall' Archivio di quel sacro Luogo, sì perchè contien molte cose spettanti alla disciplina e costumi del Secolo XII. quant' anche perchè in essa Bolla Papa Eugenio III. nel 1152. decidendo mette fine al contrasto. Osserverete, che in questo Documento sta trascritto un buon pezzo della Bolla del Pontefice Paolo I. pubblicata dal Margarino nel II. Tomo del Bollario Casinese alla Costituzione nona, sul qual documento poggiano i principj dell' immunità del Monistero di Santa Giulia. Nella Dissert. LXIV. liberamente già confessai, che qualunque volta mi si presentano Privilegj di Libertà ed esenzione sì antica, io tosto ne dubito, e temendovi dell' inganno, non so che ne abbia a dire di certo. A buon conto le Note Cronologiche della Bolla di Papa Paolo hanno dell' imbrogliato e tenebroso. Essa dicefi *Data VII. Calendas Novemb. imperante Domino Augusto Constantino, a Deo coronato Magno Imperatore, Anno XXIII. sed & Leone filio ejus Anno X. Indictione Prima;* cioè l' Anno di Cristo 762. se si conti la nuova Indizione dal Settembre; oppure l' Anno